

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Parrocchia di San Quintino Martire in Gossolengo
TITOLO DEL PROGETTO	"E la strada si apre, passo dopo passo"
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Territoriale - Distretto Ponente (Piacenza)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Gossolengo è un comune situato nella provincia di Piacenza. Conta una popolazione di circa 5.500 abitanti ed è caratterizzato da una crescita demografica costante negli ultimi anni, grazie anche alla sua vicinanza alla città di Piacenza, dalla quale dista circa 10 chilometri. Si tratta di una **città giovane**, che vede la presenza di tante giovani famiglie con bambini e adolescenti che frequentano e vivono il territorio.

La **Parrocchia di San Quintino Martire in Gossolengo**, ha da sempre accolto la sua vocazione e ricoperto un importante ruolo di **presidio educativo**, ma negli ultimi anni ha deciso di aprire ulteriormente le porte, cercando di **vivere la soglia** della fragilità facendo **proposte accoglienti e inclusive e uscendo dai propri spazi** per raggiungere chi non viene intercettato, o sceglie di non esserlo, dalla prima chiamata. I **luoghi dell'informalità** (strade, parchi, piazze, panchine) sono quindi diventati anch'essi terreno fertile per l'**incontro con l'Altro**. Oltre a valorizzare i volontari attivi in oratorio, la parrocchia ha deciso di **collaborare con professionisti** del settore psico-socio-educativo, il team **Educatori di Strada** in qualità di braccio operativo di **Laboratorio di Strada ODV**, per essere più sicura e competente nell'affrontare le sfide educative di oggi ed essere un più adeguato **sostegno a chi ne ha bisogno**.

Obiettivi:

- Favorire l'**inclusione sociale** e il **senso di comunità**, promuovendo interazioni significative e una maggiore comprensione e collaborazione tra generazioni diverse.
- Supportare l'**autonomia** e il **protagonismo dei giovani**, incoraggiandoli a partecipare attivamente al **processo decisionale** e alla pianificazione delle attività.
- Mettere a disposizione spazi e iniziative che offrano ai giovani **esperienze arricchenti** per il loro **sviluppo personale** e per un utilizzo positivo del tempo libero.
- Realizzare **attività strutturate** che valorizzino i **talenti** dei ragazzi e facilitino la loro capacità di **esprimere se stessi**.
- Sviluppare percorsi di **crescita personale basati** sulle **esigenze** e le **potenzialità** dei giovani, promuovendo un approccio più centrato su di loro che consenta lo **sviluppo di competenze e abilità** personali, relazionali e sociali.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Attraverso **dialoghi, confronti, sessioni di brainstorming e interviste esplorative**, nel corso del 2024 diversi ragazzi coinvolti nelle attività oratoriali e di educativa di strada hanno potuto raccontare le proprie **esigenze e aspirazioni**. La loro voce, oltre ad aver scelto il titolo del progetto prendendo spunto da una celebre canzone scout ("**E la strada si apre**"), ha delineato l'orizzonte progettuale che si strutturerà nel prossimo anno e ha previsto, per tutta la durata del progetto, altri momenti di confronto: in oratorio attraverso **focus group e workshop**, in strada grazie a **interviste esplorative, brainstorming e sondaggi**. Gli strumenti scelti sono necessari per raccogliere **impressioni, emozioni, risorse e opinioni**, con lo scopo di comprendere meglio i **bisogni, i desideri** e le **prospettive** dei giovani della comunità. Parallelamente, si prevede che la parrocchia di Gossolengo assuma un ruolo sempre più significativo nella promozione e nell'organizzazione delle attività, con l'obiettivo di **coinvolgere attivamente i gruppi giovanili** parrocchiali, attraverso momenti di preparazione ad una **futura Peer Education**, e i membri della comunità pastorale, coinvolti in serate formative proposte nell'ottica di continuità tra il lavoro con i giovani e quello con gli adulti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si rivolge ai giovani di età compresa tra gli 11 e i 20 anni, con l'obiettivo di valorizzare il contesto urbano e sociale, promuovendo opportunità di **apprendimento e aggregazione**. Gli operatori svolgeranno attività di **educativa di strada**, favorendo il contatto con i giovani e collaborando con i **servizi esistenti sul territorio** per creare una **rete di supporto e inclusione**. Agendo come punti di riferimento locali, gli operatori lavoreranno per facilitare il coinvolgimento e l'ingaggio dei ragazzi, contribuendo allo sviluppo delle loro **competenze sociali ed emotive**. Attraverso la relazione diretta e la mediazione educativa, i giovani saranno accompagnati in un percorso di **crescita personale** che li aiuterà a sviluppare **consapevolezza di sé e degli altri**, potenziando **autonomia e fiducia**. Le attività aggregative, alternate a momenti più strutturati di partecipazione attiva, offriranno occasioni per conoscere meglio i ragazzi, coinvolgendoli in un **processo partecipativo** che stimoli la scoperta di nuove **passioni, interessi e relazioni positive**. L'approccio basato su esperienze divertenti e coinvolgenti mira a far vivere ai giovani un senso di benessere e appartenenza, creando le condizioni per replicare le esperienze in futuro.

"**E la strada si apre, passo dopo passo**" si propone di operare su tutto il territorio del paese, andando a cercare i giovani nei loro **luoghi di riferimento**, che siano essi **parchi, strade, panchine o piazze**. Esplorando e identificando gli spazi più significativi, gli operatori procederanno, dunque, a una **mappatura della zona** di intervento potendo così impattare più precisamente le **sfide sociali** presentate dal territorio. Questa modalità consentirà un **monitoraggio** attento dei gruppi giovanili, riuscendo a rispondere in modo più efficace ai **bisogni emergenti** delle tante aree, le quali hanno il potenziale di offrire numerose opportunità di crescita. Ci sono **diverse tecniche** che verranno **utilizzate** per

comprendere meglio le **esigenze** e i **bisogni** dei gruppi giovanili e **accompagnarli nel loro percorso di crescita**: ascolto passivo, attivo e partecipato; osservazione partecipata; colloquio motivazionale; apprendimento empirico; approccio di prossimità; counselling di strada; animazione di strada; relazione, sviluppo di comunità e autenticità.

Nell'esperienza maturata negli ultimi anni, abbiamo confermato o individuato alcune azioni e bisogni cruciali per l'educativa di strada:

Animazione di strada: gli operatori raggiungeranno singoli e piccoli gruppi servendosi di **MasterCart**, un carretto in legno progettato appositamente per l'**animazione ludico-ricreativa**, con l'intento di renderlo un **punto di riferimento aggregativo nei luoghi di ritrovo informali** frequentati dai giovani del territorio.

Peer-Education nell'informalità: Nell'informalità dell'educativa di strada, la **peer-education** si presenta come strumento capace di lasciare il segno nei giovani. L'approccio prevede il **coinvolgimento** dei giovani nella stesura delle **regole** dello stare insieme, quindi saranno loro stessi chiamati a **rispettare** e **far rispettare** ciò che viene condiviso da tutti. Il valore della modalità scelta è la promozione della **leadership giovanile**, dove è il giovane carismatico a riconoscere e far crescere un ambiente di **supporto reciproco**.

Collaborazioni multilivello: L'educativa di strada mira a **integrare** operatori di diverse realtà per **ampliare** l'offerta educativa. Coinvolgere **professionisti** del settore **artistico, sportivo e culturale** arricchisce le attività e introduce **nuove prospettive**, favorendo lo sviluppo di **competenze** e **passioni** personali tra i giovani.

Connettività tra servizi: Spesso i ragazzi e le ragazze incontrate in attività di educativa di strada necessitano sostegno da parte di **enti specializzati** dei quali, però, i giovani stessi non sono a conoscenza, non ne conoscono il funzionamento o, se lo conoscono, magari non sanno come entrare in contatto. Gli operatori fungono da **ponte tra giovani e servizi**, facilitando l'accesso a **risorse** e **supporto**.

Empowerment femminile: Promuovere l'**autodeterminazione** e l'**autonomia** delle ragazze spesso marginalizzate nel contesto di strada. Utilizzare strumenti come i giochi da tavolo per costruire **relazioni di fiducia** e coinvolgere le ragazze in percorsi di **empowerment** e **partecipazione attiva**.

Nell'ambito del progetto, la promozione delle **attività oratoriali** riveste un **ruolo strategico**. Gli oratori, infatti, intendono **scendere in strada** per instaurare **rapporti diretti e di fiducia** con i giovani, incontrandoli nei loro luoghi di ritrovo. Si vuole costruire un **dialogo autentico**, basato sull'**ascolto delle esigenze** dei ragazzi e sull'offerta di **spazi di confronto**. Si prevede, inoltre, di ampliare l'offerta dell'oratorio, creando **programmi dedicati** a diverse fasce d'età, con attività mirate che promuovano la **socializzazione** e la creazione di **legami significativi**, favorendo un percorso di **crescita personale e comunitaria**.

Le attività che si attueranno in oratorio sono:

Per i bambini **tra i 6 e gli 11 anni**, l'oratorio sarà aperto **due pomeriggi a settimana**, garantendo **attività ludiche, aggregative e creative** capaci di attirare i più giovani e di **farli mettere in gioco**, adeguatamente alla loro età, con **piccoli ruoli di responsabilità e autonomia**.

Per i ragazzi di età compresa **tra gli 11 e i 14 anni**, il progetto prevede l'apertura dell'oratorio il **sabato sera**, offrendo un ambiente **sicuro e accogliente** dove vivere momenti di socialità con la supervisione di educatori qualificati. Attraverso **attività strutturate**, i giovani potranno fare **nuove esperienze**, partecipare attivamente alla **co-progettazione di iniziative e spazi**, diventando **protagonisti attivi** della propria comunità e del loro percorso di crescita personale.

Per i ragazzi più grandi, **tra i 14 e i 20 anni**, sono previsti **incontri serali settimanali** volti a favorire la crescita personale e a consolidare il **senso di appartenenza a un gruppo coeso**. L'obiettivo a **lungo termine** è creare un gruppo di adolescenti in grado di **proporre autonomamente** attività e iniziative ai propri pari (**Peer Education**), riducendo la necessità di un controllo costante da parte degli adulti. Si prevede, inoltre, l'organizzazione di **gite e uscite formative**, per arricchire il percorso educativo e favorire **esperienze condivise di crescita**.

Come ulteriore passaggio, il progetto si propone, di **sensibilizzare** la comunità sull'**uso e l'abuso di bevande alcoliche**, ponendo particolare enfasi sulla necessità di limitare l'**accesso** e il **consumo** di alcol, **specialmente** tra i giovani. L'obiettivo primario è promuovere un uso **consapevole e moderato** delle sostanze alcoliche tra i ragazzi, informandoli sulle **alternative alcol-free** disponibili. Inoltre, si intende sensibilizzare i **baristi** sull'importanza di offrire **opzioni senza alcol** e sul loro **ruolo** cruciale nella **prevenzione** del consumo di alcol tra minori e giovani adulti. Per consolidare l'impegno verso un **consumo responsabile** saranno organizzati **eventi speciali** presso l'oratorio della parrocchia di San Quintino Martire o nei bar di Gossolengo, creando occasioni di confronto e **promozione di stili di vita sani**.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si concentra su Gossolengo, un comune in provincia di Piacenza. Le principali aree di intervento sono:

- **L'oratorio e i suoi spazi** saranno valorizzati come **punto di riferimento** di differenti attività e diversi target di età. L'oratorio verrà promosso come **luogo di ritrovo** per momenti ludici, come **spazio sicuro** in cui confrontarsi su tematiche personali, come **cuore pulsante** capace di accogliere la comunità tutta.

- **Il paese** sarà luogo dell'**educazione informale** che si svolgerà in tutti gli **spazi di ritrovo significativi** per i giovani di Gossolengo quali piazze, campetti e panchine. Le vie del paese saranno luogo di incontro, **in continuità** con le attività proposte in oratorio, favorendo l'**interconnessione** che si vuole creare tra i due luoghi principali dell'intervento educativo. Si vuole incentivare l'**incontro** e la **partecipazione attiva** della comunità, creando opportunità di scambio e socializzazione tra i giovani e gli adulti.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Diretti: 200 giovani e 150 adulti - **Indiretti:** 500 giovani e 300 adulti.

Risultati quantitativi: Il progetto prevede una **presenza attiva** nei principali luoghi di incontro informali **più frequentati**, con l'organizzazione di eventi aggregativi co-progettati insieme a **giovani** e **adulti**. Inoltre, saranno realizzati eventi in collaborazione con **altre realtà** educative del territorio, serate di **formazione e informazione** dedicate agli adulti, eventi di **sensibilizzazione** dirette ai minori e ai giovani-adulti e l'**apertura dell'oratorio** nel pomeriggio e la sera per i ragazzi.

Risultati qualitativi (target giovani): Sviluppo di **competenze personali e relazionali**, incremento dell'**autostima** e della percezione di **autoefficacia**. Si prevede inoltre una maggiore **chiarezza riguardo al proprio futuro** e alle scelte da intraprendere, con un miglioramento del **benessere emotivo e personale**, accompagnato da una riduzione dei comportamenti a rischio.

Risultati qualitativi (target adulti): Potenziamento delle **competenze genitoriali**, migliore **comprensione del proprio ruolo educativo** all'interno della comunità, **maggiore empatia** e comprensione del **mondo giovanile**.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- La collaborazione con **Laboratorio di Strada ODV** ed **Educatori di Strada** permette di essere un più adeguato sostegno a chi ne ha bisogno.
- Il sostegno di **AGESCI Gruppo Scout Gossolengo 1** risulta prezioso nella progettazione e realizzazione di eventi aggregativi e ludici co-progettati insieme ai giovani.
- La sinergia con la **Pro Loco di Gossolengo** permette al progetto di avvalersi dell'**esperienza** di questa realtà nella realizzazione di **feste** ed **eventi strutturati** e, tramite la Pro Loco stessa, di entrare in contatto con un **bacino esteso** di adulti.
- La condivisione con il **bar "Maako" di Gossolengo** degli obiettivi e dei risultati previsti dall'intervento in favore della **sensibilizzazione all'uso e all'abuso di sostanze alcoliche** da parte dei minori e dei giovani-adulti del paese, mette in campo il bar stesso come **presidio educativo informale** in affiancamento all'oratorio e alle attività di strada.
- Il dialogo con la **Diocesi di Piacenza-Bobbio, Pastorale Giovanile Vocazionale di Piacenza-Bobbio** e **Associazione Oratori Piacentini** facilita l'inserimento di **giovani** della comunità pastorale nelle iniziative della parrocchia, attraverso **momenti di formazione** che li preparano a ruoli di animatori, catechisti e *peer educator*.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- La collaborazione con il **Comune di Gossolengo** permette la realizzazione di un percorso di educativa di strada condiviso e che risulta allineato ai piani educativi del Comune stesso e facilita un progetto di educativa territoriale.
- La collaborazione con l'**IC Rivergaro - Gossolengo** consente di realizzare laboratori finalizzati a promuovere e sviluppare le **"Life Skills"**, ovvero l'insieme di abilità necessarie per apprendere come **relazionarsi con gli altri** e per affrontare i **problemi** e le **pressioni** della vita quotidiana. Ciò avverrà attraverso **laboratori di socio-affettività e**

mini-assemblee di sensibilizzazione, tutto nelle classi della scuola secondaria di primo grado.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il progetto prevede diversi strumenti di monitoraggio:

- Diario di bordo
- Mappatura dei punti di ritrovo informali e della presenza giovanile
- Schede descrittive di singoli e gruppi incontrati
- Equipe, momenti e incontri di raccordo e coordinamento
- Focus group
- Workshop
- Sondaggi digitali
- Interviste esplorative